



TRIBUNALE DI MILANO
VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE
AULA 7° SEZIONE PENALE - MI0011

DOTT. MARCO TREMOLADA	Presidente
DOTT. MAURO GALLINA	Giudice a Latere
DOTT. ALBERTO CARBONI	Giudice a Latere
DOTT. SERGIO SPADARO	Pubblico Ministero
DOTT. GIOVANNI DECARO	Cancelliere
SIG. ANGELO ZUCARO	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 21

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 54772/13 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 1351/18 R.G.

A CARICO DI: SCARONI PAOLO + 14

UDIENZA DEL 02/10/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019203347621

Esito: RINVIO AL 30/10/2019

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BERTELLI LUCA.....	3
Esame della Difesa, Avv. Diodà.....	4
PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BERTELLI LUCA.....	7
Esame della Difesa, Avv. Diodà.....	7
Esame della Difesa, Avv. Alleva.....	15
Controesame del Pubblico Ministero.....	16

TRIBUNALE DI MILANO

VII SEZIONE PENALE

RITO COLLEGALE

Procedimento penale n. 1351/18 R.G. - 54772/13 R.G.N.R.

Udienza del 02/10/2019

DOTT. MARCO TREMOLADA

Presidente

DOTT. MAURO GALLINA

Giudice a latere

DOTT. ALBERTO CARBONI

Giudice a latere

DOTT. SERGIO SPADARO

Pubblico Ministero

DOTT. GIOVANNI DECARO

Cancelliere

SIG. ANGELO ZUCARO

Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI – SCARONI PAOLO + 14 –

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 9.02.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BERTELLI LUCA

Viene introdotto il Testimone; questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: “Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza”. Il Teste viene generalizzato in aula (nato a Sesto Fiorentino, prov. Firenze, il 5.10.1958).

PRESIDENTE - Il Testimone deve riferire dei fatti e non opinioni, ovviamente per fatti si intende non solo quello che lei ha appreso direttamente ma anche quello che lei ha appreso indirettamente, tramite visione di documenti o parlando anche al telefono con altre persone, e in questo caso ci deve riferire la fonte della sua conoscenza indiretta.
Prego.

Esame della Difesa, Avv. Diodà

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per Eni. Lei è laureato?

TESTIMONE BERTELLI - Sì, laureato in geologia.

DIFESA, AVV. DIODÀ - In Eni da quando lavora?

TESTIMONE BERTELLI - Lavoro in Eni dal 1984, 35 anni, quasi 36.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E nella fase finale dei primi anni 2000, verso il 2007/2008, che ruolo ricopriva e che attività svolgeva?

TESTIMONE BERTELLI - 2007 e 2008 io ero in Angola, come direttore generale di Eni Angola, poi sono rientrato in sede a Milano nel maggio/giugno 2009.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quando è rientrato a Milano formalmente che ruolo ricopriva?

TESTIMONE BERTELLI - Quando sono rientrato a Milano mi è stata assegnata la posizione di responsabile globale dell'esplorazione di Eni.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E a chi riferiva?

TESTIMONE BERTELLI - Riferito al Dottor Federico Arisi Rota.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E a sua volta Arisi Rota a chi riferiva?

TESTIMONE BERTELLI - Al direttore generale Descalzi a quel tempo, direttore generale CEO.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Lei con la vicenda OPL 245 quando è entrato nei rapporti di conoscenza del problema? Come, perché?

TESTIMONE BERTELLI - Sono entrato a conoscenza del problema a fine del 2009, perché dalla consociata nigeriana, la nostra consociata nigeriana, la NAE, fu richiesto di effettuare una validazione tecnica di quello che poteva essere l'*asset*.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E quindi cosa successe? Lei ricevette l'incarico, la sua struttura utilizzò il lavoro di altre strutture? In pratica come si giunse alla conclusione della valutazione che poi faceste?

TESTIMONE BERTELLI - La nostra struttura... premetto che l'iniziativa si configurava non come un'iniziativa esplorativa ma si configurava come un'iniziativa di M&A, perché nell'*asset* erano già stati perforati dei pozzi dal precedente operatore, da Shell, e quindi i pozzi avevano portato alla scoperta di riserve di olio e di gas, e quindi quando questi progetti entrano nella validazione tecnica, quando ci sono scoperte vanno sotto la responsabilità della funzione M&A di portafoglio. Però tutte le funzioni tecniche, in particolare la nostra funzione di esplorazione, doveva contribuire alla validazione tecnica dell'*asset*. In particolar modo quello che fu la nostra responsabilità, fu quella di valutare le stime dei volumi in posto. Dei volumi in posto, quindi gli idrocarburi in posto, quindi noi come esplorazione chiaramente dobbiamo configurare la scatola che contengono i volumi di idrocarburi.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Con quali dati voi potevate fare questa valutazione?

TESTIMONE BERTELLI - I dati furono dati che aveva a disposizione NAE da *discounting* e dati disponibili anche da letteratura. Quindi per quello che ricordo, questo processo di validazione tecnica degli idrocarburi in posto si concluse a febbraio. Febbraio, sì, del 2010, con un documento formale, che diciamo nella nostra procedura interna, viene redatto, in cui erano presenti le nostre migliori stime per quello che poteva essere il potenziale dell'*asset*.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E dove viene mandato questo documento e a chi?

TESTIMONE BERTELLI - Il documento è un documento interno, ovviamente. È un documento interno che serve poi per il prosieguo dell'attività. In questo caso siccome l'attività era seguita dalla struttura di M&A di portafoglio, furono loro i primi recettori del documento.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Questo documento aveva, in quel momento, la possibilità di utilizzare i dati di cui lei ha parlato, e si conclude ha detto quando?

TESTIMONE BERTELLI - Febbraio 2010.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Nel corso di questo vostro lavoro la valutazione, secondo quello che ricorda, poté essere completa o c'erano ancora dei margini di problemi tecnici, per la valutazione?

TESTIMONE BERTELLI - Poteva essere completa per la disponibilità dei dati che avevamo a disposizione, che non erano tantissimi. E aggiungo anche una cosa che non ho detto precedentemente, che oltre a stimare gli idrocarburi in posto di quelle che erano le due scoperte già effettuate con la perforazione dei pozzi, nostra responsabilità era anche quella di valutare se nell'*asset* ci fosse un potenziale esplorativo ancora presente, quindi qualcosa che non era già stato perforato e già stato testato dai pozzi precedenti.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ed era una valutazione fondata poi vista a posteriori?

TESTIMONE BERTELLI - Sì, è una valutazione fondata, c'erano delle altre strutture nel blocco, noi valutammo sostanzialmente una di queste strutture, che poteva essere un elemento da considerare come extra potenziale del blocco.

DIFESA, AVV. DIODÀ - La validazione si svolge attraverso il lavoro di un comitato?

TESTIMONE BERTELLI - Assolutamente sì.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Che faceva capo a lei.

TESTIMONE BERTELLI - Un comitato che sostanzialmente non fa capo a me, è un comitato che fa capo a team di *assurance*, e un *team* di *assurance review*, tutte le opportunità che arrivano in Eni, sia quelle di esplorazione che di portafoglio, vengono valutate da questo comitato, dove sono presenti tutte le funzioni tecniche, quindi non solo la funzione esplorazione, ma anche la funzione *reservoir*, la funzione *drilling*, la funzione progetti,

e anche la funzione finanza, quindi pianificazione e controllo. Quindi è un comitato a tutto tondo che alla fine sostanzialmente ogni gruppo di professionisti contribuisce, con il proprio pezzo di lavoro, a redigere quello che è un documento di *assurance* preliminare.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E affinché questa valutazione complessiva possa proseguire è necessaria l'adesione di tutte le funzioni?

TESTIMONE BERTELLI - Assolutamente sì. È necessaria l'adesione, e anche il parere concorde di tutte le funzioni, prima che il documento sia redatto. Quindi se c'è qualche cosa su cui alcune funzioni non concordano il documento... si fanno degli *iter* successivi, fino a quando non si trova un accordo tra tutte le funzioni.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Questo documento, che definiamo il TRD, venne messo a disposizione con l'approvazione di tutte le funzioni, e poi cosa successe?

TESTIMONE BERTELLI - Beh, poi da quello che risulta a me, diciamo...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per quanto consta a lei.

TESTIMONE BERTELLI - Sì, quello che risulta a me, successe che venne firmato un... si decise sostanzialmente... il merito tecnico dell'opportunità venne riconosciuto. Venne riconosciuto, e quindi da qui iniziò un processo di validazione per vedere se l'opportunità poteva essere portata a compimento o no. Quindi a quello che mi risulta fu dapprima firmato un documento di confidenzialità con EVP, e poi fu successivamente firmato anche un documento che dava accesso ai dati ulteriori della licenza.

DIFESA, AVV. DIODÀ - OPL 245, mi sono dimenticato di chiederglielo prima, era collegato o vicino già a un giacimento di Eni?

TESTIMONE BERTELLI - Era un blocco adiacente a un titolo che avevamo, la OPL 244, dove tra l'altro avevamo fatto dell'esplorazione, che non era andata come ci aspettavamo, avevamo perforato due pozzi nel blocco 244, scoprendo gas e non scoprendo olio, che era la nostra attesa, e quindi, sì, era adiacente il blocco.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E il blocco 245 dal punto di vista geologico era complesso?

TESTIMONE BERTELLI - Assolutamente. Molto complesso, perché da un punto di vista geologico ci troviamo nel fronte esterno del delta del Niger, dove c'è tutto questo cuneo di accrezione dove si formano queste strutture molto allungate e molto strette, quindi sono delle anticlinali molto allungate e molto strette, tettonicamente complesse, e ulteriore complessità è che gli strati che contengono idrocarburi non sono continui ma sono sostanzialmente dei canali torbidity che intercettano queste strutture, e quindi fare la ricostruzione geometrica di queste (inc.) geologiche è complesso.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Però voi avevate già a disposizione parziale lavoro di Shell.

TESTIMONE BERTELLI - Parziale, sì. Parziale lavoro. Però, diciamo, oltre alla parte tecnica,

che era estremamente complessa e che era sotto la nostra responsabilità, per quello che riguarda la stima delle volumetrie, poi c'era anche tutta la storia del blocco precedente che aveva una sua complessità e che quindi andava capita sostanzialmente l'evoluzione della storia del blocco.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Comunque ci fu questa prima validazione, poi cosa avvenne dal punto di vista degli ulteriori approcci di conoscenza e di verifica del blocco?

TESTIMONE BERTELLI - Ci fu una seguente *data room*.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Aspetti un attimo. Possiamo proseguire, Presidente?

PRESIDENTE - Sì, l'unico problema è che non abbiamo notizie né dell'avvocato Staniscia e né dell'avvocato D'Agostino. Lei deve andare?

Si dispone una breve sospensione dell'udienza.

Il Tribunale rientra in aula di udienza e si procede come di seguito.

PROSEGUE LA DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE BERTELLI LUCA

Esame della Difesa, Avv. Diodà

DIFESA, AVV. DIODÀ - Volevo tornare brevemente su due questioni che ho lasciato da parte.

Tra le varie funzioni che collaborano poi per la valutazione complessiva, c'è anche la funzione che valuta i costi?

TESTIMONE BERTELLI - Sì, c'è la funzione... tutte le funzioni per le parti di propria competenza valutano i costi associati, quindi c'è la funzione *drilling* che valuta i costi del *drilling*, e c'è la funzione progetti che valuta i costi del progetto, e poi c'è la funzione pianificazione e controllo che ovviamente prende in input tutti i dati che arrivano dalle diverse funzioni tecniche e fa girare prime (fonetico) *economics* di progetto.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi si completa anche sotto il profilo costi la valutazione.

TESTIMONE BERTELLI - Assolutamente. Sì, ecco, non è la nostra responsabilità diretta come esplorazione, però esce una prima valutazione anche di valore dell'*asset*.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E a proposito del tema complessità dell'*asset*, il mercato dei soggetti in grado di affrontarlo e quindi di andare ai risultati industriali, è diffuso o è necessario avere grandi competenze per affrontare un *asset* come questo?

TESTIMONE BERTELLI - È sicuramente necessario avere grandi competenze, non solo competenze geologiche, ma anche competenze nell'esecuzione del potenziale progetto

di sviluppo, perché ricordo che si tratta di un *asset* in acque ultra profonde, quindi quasi 2.000 metri d'acqua. A quei tempi, perché poi tutto va calato nel contesto temporale, quando questi *asset* furono acquisiti, quindi nel 2000/2001, come la nostra 244, le compagnie che erano capaci di eseguire esplorazione, eseguire anche progetti in quella tipologia di ambiente geologico e di ambiente operativo, erano poche, erano le grandi compagnie.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Tra le quali anche l'Eni?

TESTIMONE BERTELLI - Tra le quali anche l'Eni, sicuramente.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E ancora invece una curiosità. Ma il contatto con il proprietario e/o venditore, avviene attraverso una richiesta, una lettera? Per la sua esperienza, e nel particolare qui.

TESTIMONE BERTELLI - Non sono al corrente com'è avvenuto il contatto in questo specifico caso, però molto spesso le compagnie fanno una richiesta di espressione di interesse quando ci sono degli *asset* che valutano l'interesse potenziale per potere acquisire i titoli sull'*asset*. Quindi è una prassi abbastanza comune quella di fare manifestazioni di interesse e poi chiaramente se il soggetto è disposto a fare *disclosure* delle informazioni, questo fa partire poi il processo di valutazione.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene. Proseguiamo dopo il febbraio del 2010, la sua struttura ebbe occasione di verificare ulteriori dati in *data room* con incontri?

TESTIMONE BERTELLI - Sì, parteciparono ancora persone della mia struttura, parteciparono alla *virtual data room* che fu condotta attraverso EVP.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Dove avvenne questo?

TESTIMONE BERTELLI - A Londra mi sembra.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì, in che momento, in che periodo siamo?

TESTIMONE BERTELLI - Era marzo, fine marzo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - 2010.

TESTIMONE BERTELLI - Poi avemmo un'altra occasione, mi ricordo, mi sembra a luglio, di fare un ulteriore passo valutativo presso, a Londra ancora, Bayface (fonetico).

DIFESA, AVV. DIODÀ - Bayface cos'era?

TESTIMONE BERTELLI - Bayface era un soggetto che agiva per conto di EVP, e quindi...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ma furono loro a chiamare, foste voi?

TESTIMONE BERTELLI - No, a quanto ricordo e quanto mi risulta, in seguito alla firma di EVP di questo documento preliminare, ci fu una prima offerta preliminare fatta per l'acquisizione dell'*asset*.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Di tutto l'*asset* o di una parte?

TESTIMONE BERTELLI - Tutto l'*asset*. Questa offerta mi risulta che risultò rifiutata

sostanzialmente dal venditore, perché ritenuta troppo bassa come valutazione tecnica. E quindi questo supplemento di *data room* che fu fatta a Londra era per capire dove potevano essere le differenze di stime tecniche nell'*asset* tra Bayface e la nostra valutazione.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E dopo l'incontro con Bayface quale fu l'esito dei dati?

TESTIMONE BERTELLI - Io ricevetti un rapporto delle persone nostre che parteciparono, due persone che parteciparono alla *data room* di Bayface, dove sostanzialmente il rapporto dichiarava che il lavoro che era stato fatto era un lavoro molto superficiale, molto preliminare, e anche le tecniche che erano state usate per fare le valutazioni volumetriche erano tecniche non *update*, in sostanza al termine della valutazione di Bayface riconfermammo la nostra visione dell'*asset*, non cambiò niente.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E poi vi fu anche un altro utilizzo di un'altra *data room* da parte vostra?

TESTIMONE BERTELLI - Sì. Ci fu la *data room*, mi sembra settembre. A Settembre presso gli uffici Shell di Houston.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Che dati emersero? Vi servirono? Cambiarono le valutazioni?

TESTIMONE BERTELLI - Emersero i dati che Shell aveva ovviamente acquisito grazie alla perforazione dei pozzi sull'*asset*, ma soprattutto emerse tutto il lavoro tecnico che Shell aveva fatto su questi dati, lavoro estremamente di dettaglio, un lavoro estremamente accurato, che ci consentì di revisionare, anche se di poco, la nostra valutazione iniziale. Le differenze non erano grandi, però c'era molto più dettaglio e c'era molta più informazione, che ovviamente soltanto chi aveva operato l'*asset*, aveva perforato i pozzi, e aveva lavorato sull'esito dei pozzi, poteva avere.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi la validazione ebbe una modifica da parte vostra?

TESTIMONE BERTELLI - Ci fu un rapporto di *post data room*, in cui si facevano i confronti tra la valutazione iniziale e la valutazione dopo la *data room* Shell, come ho detto non c'erano sostanziali modifiche, però c'erano dei dati aggiuntivi importanti, che Shell aveva, che ci consentirono di revisionare lievemente la valutazione iniziale.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E pertanto questo consentì questa modifica, ma voi ricorreste anche a un parere di una società terza?

TESTIMONE BERTELLI - Sì, non noi specificatamente come esplorazione, però mi risulta che fu fatta anche una verifica con una società terza.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Che procedure erano... chi attivò questo procedura? Quale funzione?

TESTIMONE BERTELLI - Generalmente le verifiche con società terze, quando si fanno operazioni di acquisizione di *asset* o di vendita anche di *asset* che hanno una significatività dal punto di vista di valore, vengono sempre fatte, perché è giusto che chi

vende e chi compra voglia avere anche il conforto di una terza parte che è indipendente. In questo caso, diciamo, siccome si parlava di stime di riserve, tutte le valutazioni sulle riserve vengono generalmente attivate dalla funzione *reservoir* in Eni, che quindi sono quelli che poi detengono, e anche *reservoir* e anche pianificazione e controllo e finanza, che sono quelli che detengono il portafoglio delle riserve. In questo caso mi sembra che fu fatta fare a DeGolyer & MacNaughton.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Che è?

TESTIMONE BERTELLI - Che è una società, una tra le migliori società al mondo che fa valutazione e certificazione di riserve degli *asset* nell'area.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Lei ebbe poi modo di vedere questa valutazione?

TESTIMONE BERTELLI - Non direttamente, però vidi i confronti numerici una volta che fu resa disponibile.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E l'esito del confronto? Ce lo può riferire?

TESTIMONE BERTELLI - Il confronto confermava sostanzialmente le nostre valutazioni tecniche *post data room* Shell, quindi c'era un sostanziale allineamento di valori. E questo ci dette ulteriore conforto che stavamo facendo un lavoro corretto.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Si può dunque dire che con tutto il lavoro svolto e i dati convalidati, l'operazione poteva essere gestita all'interno di quel ring di dati, cioè non era possibile che cambiasse in modo importante o anche almeno parziale la valutazione di tutto il lavoro delle varie funzioni.

TESTIMONE BERTELLI - Con i dati disponibili e visti attraverso tutte le *data room*, direi che la valutazione sembrava ragionevolmente robusta, con tutte le incertezze del caso, perché ovviamente parliamo di giacimenti a 3.000 metri di profondità, 2.000 metri sotto il fondo Marino, e parliamo di un *asset* dove erano stati perforati quattro pozzi. Quattro pozzi, due pozzi per struttura. Dovete pensare che queste strutture sono lunghe 20/15 chilometri, quindi avere due pozzi di controllo è avere come un paio di stecchini in un fienile.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Perché, ad esempio, quanti pozzi... in esecuzione quanti pozzi si vanno a fare?

TESTIMONE BERTELLI - Quando le strutture sono complesse e quando le incertezze sulla validazione dei volumi sono complessi, si possono fare un numero elevato di pozzi da *upriser*. Infatti, anche in questo caso, sia Shell...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Per capirci, un numero elevato rispetto...

TESTIMONE BERTELLI - Quattro, cinque, sei. Dipende dalla complessità. Anche in questo caso infatti sia Shell che noi vedevamo nelle strutture già perforate delle aree che dovevano essere validate e che poi furono oggetto di perforazione successiva negli anni

2013/2014 da parte nostra.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Rispetto la *data room*, risulta, è fatto oggettivo, che venne pagata una *fee* per l'accesso.

TESTIMONE BERTELLI - Sì.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Nella sua esperienza questo fatto accade, non accade?

TESTIMONE BERTELLI - Sì, è prassi abbastanza comune di pagare delle *fees* di accesso alle *data room*, spesso viene richiesto. Non sempre, non è uno standard, però molto spesso c'è la richiesta di pagare una *fee* per l'accesso alla *data room*, che a volte possono essere *fees* anche considerevoli.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Lei in quel periodo, rispetto alle persone della parte *merger*, e in generale poi che seguivano l'OPL ebbe rapporti con Armanna?

TESTIMONE BERTELLI - No, Armanna lo conoscevo, sapevo che era stato nominato *project leader* dell'iniziativa per quanto riguarda Eni, però non ebbi mai rapporti diretti con lui nella fase di valutazione.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Con Pagano?

TESTIMONE BERTELLI - Pagano neanche.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Con Casula?

TESTIMONE BERTELLI - Con Casula sì, perché ovviamente con Casula ci parlavamo e via via ci aggiornavamo sull'evoluzione della valutazione tecnica.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Perché Casula aveva competenze omogenee alle sue?

TESTIMONE BERTELLI - Beh, anche Pagano aveva competenze analoghe alle mie, diciamo, però Casula in particolar modo era stato anche il mio precedente capo, perché io quando ero in Angola rispondevo all'ingegner Casula, che era il direttore dell'Africa subsahariana, quindi conoscevo benissimo e lo conoscevo anche da tantissimo tempo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E con Descalzi?

TESTIMONE BERTELLI - Con Descalzi specificatamente all'OPL 245? Con Descalzi ci fu un momento di valutazione iniziale che fu fatto prima della fine del 2009, in cui sostanzialmente mi ricordo che Descalzi chiamò una riunione, c'era l'ingegner Casula, c'ero io e c'era mi sembra anche l'ingegner Vanzini, in cui ci chiese sostanzialmente di una serie di... le nostre idee su una serie di potenziali operazioni su *asset*, tra questo c'era anche la 245. C'era anche la 245.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ma a proposito della *fee* pagata per l'accesso, quella *fee* contiene, tra virgolette, diritti di partecipare alla *data room* e poi anche al processo più generale di...

TESTIMONE BERTELLI - In questo caso qui, sì, contiene anche una parte di partecipazione al processo di acquisizione dell'*asset*. Quindi non era soltanto una *fee* per l'accesso alla *data room*, a quanto mi risulta.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E quindi, per concludere invece sulla parte finale del 2010, lei poi dopo settembre/ottobre, dopo l'accesso alla *data room* di Shell, come sua struttura ebbe ancora un ruolo, ebbe ancora...

TESTIMONE BERTELLI - No, diciamo che noi chiudemmo i nostri contributi *post data room* Shell, e poi non fummo più coinvolti nel prosieguo della discussione e dell'evoluzione anche delle offerte col venditore.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Nel blocco c'era anche del gas?

TESTIMONE BERTELLI - Nel blocco c'era anche del gas.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E che problemi poneva il gas?

TESTIMONE BERTELLI - Il gas poneva i problemi ovviamente che qui c'era del gas associato e c'era del gas libero, quindi c'era del gas associato all'olio e c'era del gas libero. Il gas a 2.000 metri d'acqua, se non ci sono le infrastrutture, pone un grosso problema perché devi sostanzialmente o reiniettarla in giacimento oppure devi costruire le infrastrutture per portarla a terra. E quindi questo è un... non ce n'era tantissimo di gas, però c'era del gas associato e del gas non associato. In particolar modo, quando noi scoprimmo gas sulla 244, per noi le scoperte non erano commerciali perché nella 245 il gas si produceva perché ovviamente si produceva olio, nella 244 era solo gas, quindi... purtroppo non avevamo avuto buona scelta nella 244.

PRESIDENTE - Cioè? Se può essere più...

TESTIMONE BERTELLI - Mi spieghi la domanda?

PRESIDENTE - Se vuole spiegare meglio questo concetto.

TESTIMONE BERTELLI - Per produrre il gas...

PRESIDENTE - Ma quindi nella 244 il gas non è...

TESTIMONE BERTELLI - Non è mai stato considerato commerciale, no.

PRESIDENTE - Di interesse commerciale.

TESTIMONE BERTELLI - No.

PRESIDENTE - Quindi l'estrazione era un inconveniente.

TESTIMONE BERTELLI - L'estrazione non era conveniente perché i volumi non erano grandi e i costi delle infrastrutture per portare il gas a terra non giustificavano.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Che cosa bisogna fare, praticamente, per portare il gas...

TESTIMONE BERTELLI - Bisogna fare sostanzialmente una struttura galleggiante, dove il gas viene convogliato, poi comprimere il gas per mandarlo a terra. Ricordiamoci che qui siamo a 150 chilometri dalla costa, quindi è lontano. Quindi se il gas non ha pressione sufficiente non riesce ad arrivare a terra, e se ci riesce ad arrivare ci riesce ad arrivare per un periodo estremamente limitato, perché poi quando il giacimento... produci in giacimento e le pressioni scendono, se non c'è pressione sufficiente il gas non arriva a

terra e quindi lo devi estrarre, comprimere e poi spedire a terra con tutti i costi annessi e connessi.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi la 244 sostanzialmente è stata abbandonata.

TESTIMONE BERTELLI - Sì, non abbiamo più fatto niente sulla 244.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E non ha futuro anche da altri punti di vista industriali?

TESTIMONE BERTELLI - Non ha futuro, a meno che non si vada in sviluppo un giorno della 245 e si trovi una soluzione per il gas anche della 245 (sic). È un *buy product*.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi collegando le due OPL.

TESTIMONE BERTELLI - Esatto.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E questo fatto del gas, mi pare utile ai fini... che ruolo ha nella valutazione, geologica abbiamo capito, economica? Cioè è una complessità questa rispetto...

TESTIMONE BERTELLI - È una complessità.

DIFESA, AVV. DIODÀ - È una complessità.

TESTIMONE BERTELLI - È una complessità. In tutti i giacimenti di (inc.) a olio, il gas è una complessità. Perché non potendo flarare (fonetico) in fiaccola il gas che si produce quando si produce olio, questo gas va o reiniettato in giacimento, e questo ha dei costi significativi, oppure va spedito a terra sostanzialmente, costruendo le infrastrutture. Dove non ci sono le infrastrutture vanno costruite le infrastrutture, che non sono cose banali.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Complesse, sono complesse e costose.

TESTIMONE BERTELLI - Costose, complesse, certo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ha detto di non avere poi più avuto diretto ruolo nella fase finale della 245, e poi lei però seppe che l'OPL era stato acquistato.

TESTIMONE BERTELLI - Sì, io ebbi modo poi di vedere il rapporto autorizzativo finale, quando ci fu l'autorizzazione all'operazione interna all'Eni, seppi che fu fatta l'offerta per acquisire il titolo.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Lei, dal punto di vista del risultato finale, siccome c'è anche Shell al 50 per cento, come sa, il 50 per cento, sotto il profilo delle valutazioni anche economiche da parte di Shell, come lo si può collocare rispetto al vostro lavoro del comitato?

TESTIMONE BERTELLI - Io immagino che ci sia stata assolutamente una condivisione con Shell al momento in cui si decise di fare l'offerta con un valore finale, perché è chiaro che se non c'è una condivisione non si sarebbe potuta fare l'offerta, e quindi...

DIFESA, AVV. DIODÀ - E dopo la vendita dell'aprile/maggio, le risulta che su OPL si sia potuto fare, da parte di Eni e Shell, qualcosa o...

TESTIMONE BERTELLI - Assolutamente sì.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E cioè ce cosa avvenne?

TESTIMONE BERTELLI - Abbiamo perforato altri quattro pozzi.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E trovando risultati buoni?

TESTIMONE BERTELLI - Abbiamo confermato sostanzialmente quelle che erano state le valutazioni per le aree dei giacimenti che non erano stati toccati dai pozzi precedenti di Shell. Come vi ho detto, qui ci sono... la struttura è tagliata da questi canali torbidity, alcuni erano stati testati, altri no. Però c'erano evidenze che ci potevano essere idrocarburi anche negli altri canali, e quindi questi pozzi di *upriser* furono fatti sostanzialmente per andare a confermare questi volumi. Non solo, e questa è una cosa importante, fu fatto anche un test di produzione su uno di questi pozzi.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Che consiste in che cosa?

TESTIMONE BERTELLI - Nel provare la capacità di *derivability* del *reservoir*, quindi quanto il *reservoir* può produrre in configurazione di produzione.

DIFESA, AVV. DIODÀ - E anche questo fu un esito valutato positivamente?

TESTIMONE BERTELLI - Assolutamente.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Fino a quando è proseguita questa attività secondo lei?

TESTIMONE BERTELLI - Due anni, due anni sono stati fatti.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi fino al 2013.

TESTIMONE BERTELLI - 2014 mi sembra.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Lei ebbe modo di essere presente anche personalmente nelle operazioni?

TESTIMONE BERTELLI - Personalmente no, però seguì attentamente l'esito tecnico dei pozzi.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quanto ha speso Eni finora per questo tipo di attività? Se lo sa.

TESTIMONE BERTELLI - Per questa attività aggiuntiva?

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì.

TESTIMONE BERTELLI - Non mi ricordo se era in quota Eni o no, però mi ricordo che sono circa 250 milioni di dollari.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Quindi 250 milioni di dollari per fare questi pozzi e per la verifica.

TESTIMONE BERTELLI - Sì, i pozzi in *deep water* costano cari. Poi tenete presente che eravamo anche negli anni in cui il prezzo dell'olio era ancora molto alto, e quindi molto alto...

DIFESA, AVV. DIODÀ - E quindi?

TESTIMONE BERTELLI - E quindi tutto quelli che erano impianti di perforazione e servizi associati agli impianti di perforazione aveva costi molto sostenuti. Però, diciamo, un pozzo in queste tipologie di formazione 60/70 milioni di dollari costa, e poi se ci devi aggiungere anche i costi per fare le prove di produzione sono costi aggiuntivi.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ancora una cosa su questo: Eni effettua i pozzi e tutte queste attività con strutture sue o ci sono contratti con società specializzate?

TESTIMONE BERTELLI - Ovviamente Eni pianifica i pozzi, insieme ovviamente a Shell, perché...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Sì, certo.

TESTIMONE BERTELLI - Pianifica i pozzi, fa l'ingegneria dei pozzi, fa il progetto dei pozzi, poi l'esecuzione fisica, la perforazione, viene affidata a dei contrattisti di perforazione internazionale.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ho capito.

TESTIMONE BERTELLI - Che hanno... cioè nessuna compagnia ormai ha proprie strutture per perforare, si affida a contrattisti di perforazione, soprattutto...

DIFESA, AVV. DIODÀ - Che saranno, immagino, un numero ristretto, non saranno...

TESTIMONE BERTELLI - Sì, molto ristretto, soprattutto per le tecnologie *deep water* si contano sulle dita di una mano probabilmente.

DIFESA, AVV. DIODÀ - Va bene, la ringrazio, io ho finito.

Esame della Difesa, Avv. Alleva

DIFESA, AVV. ALLEVA - Per Casula. Soltanto una precisazione per capire se ho capito prima nel corso delle risposte del Dottor Bertelli. All'inizio di questo percorso, che lei prima ha descritto relativo a OPL 245, volevo solo capire se ho ben compreso la sequenza. Cioè c'è una valutazione preliminare, mi pare di capire, che fate voi. Poi dopo ci sarà una manifestazione di interesse, ho capito bene? Nell'ambito di questo percorso, dopo la valutazione preliminare, ci fu, che lei ricordi, un qualche incontro, una qualche interlocuzione diciamo a livello di vertice all'Eni sul tema, fra l'altro, di OPL 245?

TESTIMONE BERTELLI - Io non seguì la parte più complicata, perché... più complicata per modo di dire, perché la parte tecnica era pure complicata, però tutta la parte di gestione e di come furono strutturate le offerte e la parte susseguente non ne fui parte assolutamente, nessuno del nostro *team*. Anche perché so che ebbe un percorso complicato, perché quando noi facemmo la valutazione preliminare abbiamo redatto quel documento, si lavorava con ipotesi di acquisto del 40 per cento di una quota della società Malabu. In seguito, con l'evoluzione del processo, mi ricordo che a luglio ci fu la notizia che il blocco era stato riassegnato completamente a Malabu. E quindi questo comportò ovviamente una diversa gestione del processo, però non ne fui parte.

DIFESA, AVV. ALLEVA - L'esito delle analisi preliminari fu contenuto in un documento, lei non lo riferì... non ricorda di riunioni a San Donato in cui con il Dottor Descalzi,

l'ingegner Casula, in cui si parlò di opportunità esplorative nel Golfo di Guinea.

TESTIMONE BERTELLI - Sì, io...

DIFESA, AVV. ALLEVA - Mi riferivo in particolare...

TESTIMONE BERTELLI - L'ho dichiarato... cioè io ricordo questa riunione, che però fu una riunione fatta a fine dicembre, 18/19 dicembre, non mi ricordo esattamente il giorno, in cui il Dottor Descalzi ci chiese un parere tecnico su quella che era la nostra opinione su quello che poteva essere il blocco 245. Siccome abbiamo un rapporto di fiducia trentennale col Dottor Descalzi, generalmente ci chiama perché se noi avessimo detto in quella fase "Il blocco 245 non merita", non sarebbe andato avanti niente nel processo. Il nostro commento fu che il blocco era assolutamente un blocco, da quello che avevamo a disposizione, che valeva la pena di essere valutato perché si parlava di due scoperte a olio significative, anche se in 2.000 metri d'acqua, anche se tecnicamente complesse.

DIFESA, AVV. ALLEVA - E fu dopo questo incontro e questo rapporto che allora Eni fece la manifestazione di interesse?

TESTIMONE BERTELLI - Sì.

DIFESA, AVV. ALLEVA - Grazie.

PRESIDENTE - Se non ci sono altri interventi, prima di dare la parola al Pubblico Ministero e alla Parte Civile, volete una pausa di riflessione prima? Non c'è bisogno. Allora, intanto sentiamo il Pubblico Ministero se è in grado di intervenire sin da ora.

Controesame del Pubblico Ministero

PUBBLICO MINISTERO - Collegandomi a quest'ultimo tema di prova sollevato dalla Difesa Casula, per mettere ancora ordine cronologico, io vedo che quel documento se non sbaglio è stato redatto tra gennaio e febbraio, se ho visto bene. Lei ha fatto riferimento a incontri preliminari precedenti la manifestazione di interesse del 18 o 19 dicembre.

TESTIMONE BERTELLI - Corretto.

PUBBLICO MINISTERO - In questi incontri preliminari era già stato formato in bozza quel documento o...

TESTIMONE BERTELLI - No.

PUBBLICO MINISTERO - No. E quindi su quali basi avete reso queste valutazioni?

TESTIMONE BERTELLI - Il nostro mestiere, particolarmente il mio mestiere, il mestiere del mio *team* è di guardare attentamente tutto quello che succede nei Paesi dove siamo, nei blocchi che sono vicini ai nostri, quindi noi seguivamo le attività che l'operatore stava facendo sul 245, e sapevamo che l'esito dei pozzi che ha perforato erano esito positivo e

non era un segreto, perché erano state dichiarate delle scoperte, quindi uno bastava andare sui *database* pubblici, che utilizza la nostra industria, per acquisire informazioni *scout*, e si capiva perfettamente che il blocco aveva significato perché erano stati perforati quattro pozzi tutti con esito positivo.

PUBBLICO MINISTERO - Queste sono le informazioni che poi sono state compendiate e riassunte in quel documento, è questo?

TESTIMONE BERTELLI - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha parlato di dati statistici e dati *scouting*. Dati *scouting* credo che sia qualcosa di più preciso sull'area di valutazione. Può spiegare che cos'è?

TESTIMONE BERTELLI - Sono informazioni preliminari che erano state raccolte dalla NAE, sostanzialmente. Poi in particolar modo erano anche state rilasciate delle informazioni con delle pubblicazioni tecniche sull'esito della perforazione dei pozzi nel 245, quindi erano già state fatte anche delle pubblicazioni tecniche che erano disponibili.

PUBBLICO MINISTERO - Perché sfogliando quel documento io ho visto che in alcune pagine ci sono dei dati, dei riferimenti a una fonte di conoscenza SNEPCo, quindi dati *pre-drill* e *post-drill* di SNEPCo. SNEPCo era l'operatore...

TESTIMONE BERTELLI - Sì, Shell.

PUBBLICO MINISTERO - Di OPL 245 fino a quel momento. Ecco, come facevate voi ad avere questi dati, erano pubblici quindi?

TESTIMONE BERTELLI - Parte di questi dati erano stati pubblicati, ma NAE aveva questi dati da fonti *scout*.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non erano fonte SNEPCo.

TESTIMONE BERTELLI - Quello che mi risulta, e che l'abbiamo sempre scritto nel nostro documento, è che erano dati da fonti *scout*.

PUBBLICO MINISTERO - Per questo dico la lettura attenta... ecco, per esempio il foglio 32 di questo documento riferisce "*OPL 245, Zabazaba, pre-drill scout data from SNEPCo*", *from SNEPCo* vuol dire che sono stati forniti da SNEPCo o vuol dire un'altra cosa?

TESTIMONE BERTELLI - A questo non le so rispondere esattamente, noi abbiamo acquisito quello che aveva a disposizione NAE.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi non sa quale sia la fonte originaria, ma verosimilmente SNEPCo, perché solo SNEPCo ha fatto questi...

TESTIMONE BERTELLI - Però non glielo posso confermare.

INTERVENTO - Signor Bertelli, se vuole controllare anche lei a pagina 34. Stiamo dando una copia al Teste, presidente.

PRESIDENTE - Sì, cerchiamo anche noi, ma non è facile perché non sono numerate.

PUBBLICO MINISTERO - Il PDF è pagina 32. Manca il PDF 49? "*Cost drill scout data from*

SNEPCo”.

PRESIDENTE - Il documento è numerato fino a pagina 24, poi le immagini non sono numerate.

Quindi come facciamo a...

PUBBLICO MINISTERO - Beh, il titolo dell'immagine è “OPL 245 Zabazaba, 670680, pre-drill scout data from SNEPCo”

PRESIDENTE - Che figura è? La figura numero? Sono indicate come figure, figura numero?

PUBBLICO MINISTERO - Figura numero 8.

PRESIDENTE - Perfetto, così adesso troviamo.

INTERVENTO - La facciamo vedere magari visivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Sia la 8 che la 25, c'è semplicemente un riferimento alla provenienza SNEPCo.

TESTIMONE BERTELLI - Non mi trovo con le figure.

PUBBLICO MINISTERO - Posso avvicinarmi?

TESTIMONE BERTELLI - Sì, grazie. Sì, presumo che questo sia... quello che c'è scritto sia uno *scout* dato da SNEPCo.

PUBBLICO MINISTERO - Dato da SNEPCo, ecco. Lei mi conferma che i dati riportati in questo rapporto DSP si chiama, o PRD? PRD. Che i dati riportati in questo PRD non tengono conto delle informazioni fornite da EVP, è così?

TESTIMONE BERTELLI - Corretto.

PUBBLICO MINISTERO - Perché sono antecedenti.

TESTIMONE BERTELLI - Precedenti.

PUBBLICO MINISTERO - A seguito delle informazioni acquisite tramite l'accesso alla *data room* di EVP, e prima di avere i dati Shell, avete riformulato queste valutazioni? Cosa c'era in più in questa *data room* di EVP che non avevate?

TESTIMONE BERTELLI - Prima di tutto c'era, per quello che sono a conoscenza, c'era tutta la parte non tecnica di storia dell'*asset*, quindi com'era...

PUBBLICO MINISTERO - Contrattuale, legale?

TESTIMONE BERTELLI - Esattamente. Che era una parte molto rilevante, per quello che riguardava poi le possibilità di come si poteva andare a fare un'operazione sul titolo, perché per costruire tutti i passaggi che c'erano stati e i contenziosi che c'erano stati, era una parte fondamentale, per capire se l'operazione si poteva portare avanti o non portare avanti. Poi c'erano anche dei lati tecnici. C'erano anche dei lati tecnici che, mi ricordo in particolar modo, la prima volta che i nostri andarono alla *data room* ci furono delle difficoltà proprio di lettura di questi dati tecnici, a scaricarli. Poi riuscimmo e sostanzialmente il lavoro fatto su questi dati tecnici non modificò sostanzialmente quella che era stata la visione preliminare.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, su questo aveva già risposto prima, aveva detto che erano dati non particolarmente qualificanti. Ma lei è al corrente del fatto che Eni aveva avuto la disponibilità di un'altra *data room* già nel 2007?

TESTIMONE BERTELLI - Non ricordo sinceramente.

PUBBLICO MINISTERO - Non ricorda?

DIFESA, AVV. DIODÀ - Ma nel 2007 (inc., fuori microfono).

PUBBLICO MINISTERO - Perché io ho qui davanti un'e-mail che è indirizzata anche a lei, mi riservo di produrla, Presidente, perché temo che non sia in atti, ed è un allegato al rapporto di Pepper Hamilton, quindi di fonte Eni, un'e-mail di Romina Giordani ad Armanna e anche a Paolo Bertelli, in cui si dà atto che il materiale di Obi è pressoché lo stesso della *data room* del 2007. Magari ora ricorda un po' meglio l'esistenza di questa *data room*. Cioè Eni aveva già avuto degli accessi a questo fondo OPL 245?

TESTIMONE BERTELLI - Io non ricordo, perché non ricordo che dalla sede fu seguito questo processo. Se aveva avuto delle possibilità la consociata non glielo posso confermare adesso, ma evidentemente se c'è questa evidenza può darsi che sia così.

PUBBLICO MINISTERO - Un'ultima cosa, per precisione, lei prima aveva parlato di nuova offerta per il 100 per cento precedente all'ottenimento dei dati Shell, forse era un'offerta per il 40, sì...

TESTIMONE BERTELLI - 40 per cento.

PUBBLICO MINISTERO - 40 per cento.

TESTIMONE BERTELLI - No, quello che troverà anche nel... che troverà qui nell'ipotesi del documento è che tutto fu fatto con un'ipotesi del 40 per cento di acquisizione, a quel tempo, perché di questo si parlava.

PUBBLICO MINISTERO - Un'ultima cosa sul gas. Mi conferma quindi che l'eventuale utilizzo di... diciamo messa in produzione di OPL 245 avrebbe consentito di valutare lo sfruttamento del gas di 245 e di 244?

TESTIMONE BERTELLI - Sicuramente se ci fosse stato uno sviluppo economico del gas della 245 eventualmente poi si poteva pensare anche a una sinergia con il blocco 244. Ecco, mi scusi, ma facendo riferimento alla sua domanda precedente, nel 2007. Io nel 2007 non c'ero nella funzione, quindi ero in Angola e faccio fatica, mi occupavo di altre cose, quindi sono arrivato a Milano a maggio del 2009 e mi sono trovato questo progresso, diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, non ho altre domande.

PRESIDENTE - La Parte Civile vuole...

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Presidente, io non ho domande al momento, mi riserverei

eventualmente di chiedere al Tribunale di richiamare il Teste, grazie.

PRESIDENTE - Quindi preferisce un termine, non *ad horas*.

PARTE CIVILE, AVV. LUCIA - Sì, eviterei di far venire il Teste un'altra udienza, magari non ci sarà bisogno di... cioè vorrei esaminare con più calma questo documento ed eventualmente chiedere al Tribunale di far tornare il Teste per il controesame, grazie.

PRESIDENTE - Va bene. Nel frattempo l'avvocato Bastianello, che è stato nominato d'ufficio, è arrivato? Avvocato Bastianello? Non è arrivato, va bene. Il Tribunale aveva in mente di interloquire per diversi problemi, quindi ovviamente eviteremo quelli più impegnativi per la Difesa Armanna, però ad esempio questa... intanto possiamo liberare il testimone. Esaurite le domande, il Teste viene congedato.

Il Tribunale rinvia il procedimento all'udienza del 30 ottobre 2019.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 11.05.

